

Traduzione automatica, versione originale, foto e links sotto

veteranstoday.com
22 settembre 2021

Il Fronte della Resistenza uccide due comandanti Usa e Israele coinvolti nell'assassinio del generale Soleimani: rapporto confermato

In rappresaglia all'assassinio degli Stati Uniti dei massimi comandanti anti-terrorismo, il generale Qassem Soleimani e Abu Mahdi al-Muhandis, l'asse della resistenza ha ucciso due comandanti americani e israeliani, secondo un rapporto.

Press TV: The Cradle, una pubblicazione che copre l'Asia occidentale, ha appreso attraverso una fonte di sicurezza di alto livello che l'asse della resistenza ha ucciso due comandanti americani e israeliani di alto rango in un'operazione militare a Erbil, nel nord dell'Iraq.

L'operazione è stata condotta per vendicare le uccisioni del comandante della Forza Quds del Corpo delle Guardie della Rivoluzione Islamica (IRGC) Gen. Soleimani e del vice comandante dell'Hashd al-Shaabi Mahdi al-Muhandis in Iraq, secondo il rapporto di lunedì.

Citando un "alto funzionario della sicurezza dell'asse di resistenza", il rapporto identificava gli uomini uccisi come il tenente colonnello James C. Willis, 55 anni, di Albuquerque e della Red Horse Unit, un comandante americano, e il colonnello Sharon Asman, 42 anni, di la Brigata Nahal, un comandante israeliano.

Sia il regime statunitense che quello israeliano avevano affermato che i comandanti erano stati uccisi in incidenti separati a giorni di distanza.

Il 27 giugno il Pentagono aveva affermato che Willis era morto in un incidente non bellico alla base di Al-Udeid in Qatar, senza fornire ulteriori dettagli.

The Stars and Stripes, un giornale militare americano, lo ha descritto come "comandante del 210th Red Horse Squadron", un'unità di 130 membri che "fornisce all'ingegneria civile capacità di risposta rapida per condurre operazioni in ambienti remoti e ad alta minaccia". Secondo i media israeliani, Asman è morto il 1 luglio "dopo essere collassato durante un allenamento di fitness in una base militare nel centro di Israele". Aveva combattuto in Libano e a Gaza, tra gli altri luoghi, nella sua carriera durata 25 anni.

L'Iran chiede all'Interpol di emettere un avviso rosso per gli assassini del generale Soleimani

L'Iran ha emesso una richiesta di avviso rosso all'Interpol per l'arresto del presidente degli Stati Uniti e di altri 47 in relazione all'assassinio del comandante in capo dell'antiterrorismo iraniano, il tenente generale Qassem Soleimani nella capitale irachena Baghdad lo scorso anno.

Tuttavia, respingendo i resoconti dei media volti a offuscare la verità, The Cradle ha citato la fonte della sicurezza affermando che sia Willis che Asman sono stati uccisi a Erbil durante un'operazione contro coloro coinvolti negli omicidi di Soleimani e Muhandis. Ci sono stati almeno due attacchi separati quest'anno contro l'agenzia di spionaggio israeliana Mossad contro obiettivi in Iraq.

Il primo incidente è avvenuto a metà aprile, dopo il sabotaggio israeliano all'impianto nucleare iraniano di Natanz, gli attacchi alle navi marittime appartenenti alle due parti

nelle acque regionali e l'assassinio del massimo scienziato nucleare iraniano Mohsen Fakhrizadeh lo scorso novembre.

La fonte di Cradle non ha approfondito i tempi degli attacchi che hanno ucciso Willis e Asman.

"L'Iran ha cambiato l'equazione nel trattare con il regime (israeliano)", ha affermato la fonte, riferendosi alla nuova posizione assertiva dell'Iran nei confronti del regime israeliano.

La fine del dispiegamento militare degli Stati Uniti nella regione è la migliore risposta all'assassinio del generale Soleimani: il ministro degli Esteri iraniano Zarif ha descritto la fine della presenza delle forze militari statunitensi nella regione come la migliore risposta all'assassinio del comandante in capo dell'antiterrorismo iraniano, il tenente generale Gen. Soleimani.

Pertinente, questa è la prima volta che un funzionario dell'Asse di resistenza ha rivendicato la responsabilità di misure di rappresaglia contro gli assassini dei massimi comandanti iraniani e iracheni, ha affermato The Cradle nel rapporto.

Il 3 gennaio 2020 il generale Qassem Soleimani e Mahdi al-Muhandis, le due figure iconiche nella lotta contro il gruppo terroristico Daesh, sono stati uccisi in un attacco aereo statunitense fuori dall'aeroporto internazionale di Baghdad.

Giorni dopo l'atto sfacciato, l'IRGC ha lanciato una raffica di missili contro un'importante base militare che ospita le forze americane in Iraq.

Funzionari iraniani hanno in diverse occasioni giurato di vendicare la morte dei due massimi comandanti, nonché l'uccisione del suo massimo scienziato nucleare Mohsen Fakhrizadeh.

L'Iran ha denunciato gli omicidi come "terrorismo di stato" e ha promesso di porre fine alla presenza americana nella regione come l'ultimo atto di vendetta, mentre esorta il vicino Iraq ad espellere le forze statunitensi dal paese.

Iran Ministro degli esteri giura di consegnare alla giustizia i "terroristi di stato" nell'assassinio di Soleimani

Il nuovo ministro degli esteri iraniano si è impegnato a perseguire legalmente gli assassini del generale Soleimani e consegnare i colpevoli alla giustizia.

La scorsa settimana, il ministro degli Esteri iraniano Hossein Amir-Abdollahian si è impegnato a perseguire legalmente il caso e ad assicurare i colpevoli alla giustizia.

"Continuare a perseguire questo caso e consegnare i terroristi di stato alla giustizia è una delle politiche definitive del ministero degli Esteri iraniano", ha affermato martedì scorso, durante una riunione del comitato speciale sul perseguimento legale e internazionale dell'assassinio del generale Soleimani.

“La Farnesina è impegnata nel suo dovere intrinseco di perseguire legalmente, politicamente e internazionalmente questo tema”, ha sottolineato, sottolineando la necessità di mantenere viva la memoria del Gen. Soleimani.

Lunedì, il ministro della Difesa iraniano Brig. Il generale Mohammad-Reza Gharaei Ashtiani ha anche promesso una "risposta schiacciante" a qualsiasi "mossa imprudente" del nemico.

Il ministro della Difesa iraniano promette una "risposta schiacciante" dopo le minacce israeliane

L'alto funzionario della difesa iraniano ha riaffermato la determinazione del suo Paese a mantenere i progressi nelle arene della difesa e dello sviluppo militare sulla base della sua dottrina difensiva.

Il nuovo ministro ha affermato che l'Iran ha ripetutamente sottolineato che il suo potere difensivo e i progressi nelle nuove tecnologie e nelle innovazioni interne hanno lo scopo di garantire la sicurezza nazionale e rispondere a qualsiasi aggressione esterna.

"I nemici della nazione iraniana riceveranno sicuramente una risposta schiacciante per qualsiasi azione imprudente e sconsiderata e dovranno sostenere costi pesanti", il brigadiere. ha affermato il gen. Ashtiani, riferendosi al regime israeliano.

ESCLUSIVO: l'Asse della Resistenza ha ucciso due agenti statunitensi e israeliani coinvolti negli omicidi di Soleimani/Muhandes

L'Asse si vendicherà: un alto funzionario dell'Asse della Resistenza rivela a The Cradle che la morte del tenente colonnello americano James C. Willis e del colonnello israeliano Sharon Asman era una rappresaglia per l'assassinio del comandante della forza Quds iraniana Qassem Soleimani e dell'iracheno Hashd al -Vice comandante Shaabi Abu Mahdi al-Muhandes.

Un alto funzionario della sicurezza dell'Asse della Resistenza afferma che il tenente colonnello americano James C. Willis e il colonnello israeliano James C. Willis sono stati uccisi a Erbil per il loro coinvolgimento negli omicidi di Soleimani e Muhandes.

Secondo la fonte di sicurezza di The Cradle:

“Un'operazione a Erbil ha ucciso due comandanti americani e israeliani di alto rango: il tenente colonnello James C. Willis, 55 anni, di Albuquerque e della Red Horse Unit, è un comandante americano che è stato ucciso in un'operazione a Erbil, sebbene secondo secondo un rapporto del Pentagono, è morto in un incidente non bellico alla base di Al-Udeid in Qatar. Questa persona era coinvolta nelle operazioni di assassinio di Soleimani e Abu Mahdi. Anche il colonnello (israeliano) Sharon Asman della Brigata Nahal, che si dice sia morto per insufficienza cardiaca, è stata un'altra persona uccisa a Erbil”.

Questa è la prima volta che un funzionario dell'Asse della Resistenza ha rivendicato la responsabilità di misure di ritorsione contro gli assassini dei generali iraniani e iracheni.

Il 27 giugno, un giorno dopo la sua morte, il Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti ha rilasciato una breve dichiarazione in cui affermava che il tenente colonnello Willis è morto in un incidente non combattente alla base di Udeid, senza fornire ulteriori dettagli se non "l'incidente è sotto inchiesta".

Il quotidiano militare Stars and Stripes descrive Willis come "comandante del 210th Red Horse Squadron", un'unità di 130 membri che "fornisce all'ingegneria civile capacità di

risposta rapida per condurre operazioni in ambienti remoti e ad alto rischio" - una descrizione incoerente con i dintorni del Qatar .

Il colonnello delle forze di difesa israeliane (IDF) Sharon Asman, che, secondo i media israeliani, aveva solo pochi giorni prima di assumere il comando della Brigata di fanteria Nahal, sarebbe morto il 1° luglio dopo essere crollato durante una corsa di addestramento.

Asman era un combattente che ha combattuto sia a Gaza che in Libano. L'IDF ha detto che l'incidente era sotto inchiesta.

La fonte della sicurezza di The Cradle afferma che sia Willis che Asman sono stati uccisi a Erbil, in Iraq, durante un'operazione contro coloro coinvolti negli omicidi di Soleimani e Muhandis.

Ci sono stati almeno due distinti attacchi segnalati quest'anno contro obiettivi del Mossad in Iraq da parte di sconosciuti.

Il primo incidente, a metà aprile, ha seguito l'attacco di sabotaggio di Israele all'impianto nucleare iraniano di Natanz, diversi attacchi contro le navi marittime dell'altro nelle acque regionali e l'assassinio israeliano dello scienziato nucleare iraniano Mohsen Fakhrizadeh lo scorso novembre. Il governo regionale filo-americano del Kurdistan (KRG) ha negato le notizie sull'incidente.

Lo squadrone di Willis è arrivato nella regione in primavera. La fonte dell'Asse della Resistenza non ha elaborato i tempi degli attacchi che hanno ucciso Willis e Asman.

Il funzionario della sicurezza ha anche parlato della nuova posizione assertiva dell'Iran in risposta agli attacchi israeliani in corso. "L'Iran ha cambiato l'equazione nel trattare con il regime (israeliano)".

"D'ora in poi", ha spiegato il funzionario, in riferimento a una serie di attacchi israeliani alle navi iraniane, "una nave sarà attaccata dopo qualsiasi azione del regime (israeliano) contro gli interessi dell'Iran".

Ne è seguita una lezione di 'proporzionalità' militare: "Il regime (israeliano) ha affermato di aver colpito finora 12 navi iraniane, mentre l'Iran non ne ha colpite più di cinque. Finora, altre sette navi iraniane hanno bisogno di lavori. Se viene effettuato qualsiasi altro attacco alle posizioni iraniane, l'Iran risponderà prendendo di mira le navi del regime (israeliano)".

"Il regime (israeliano) conduce oltre l'80% del suo commercio via mare, che è costretto a passare attraverso aree sotto il controllo dell'Iran, il che significa essere esposto al fuoco iraniano", ha avvertito il funzionario.

All'inizio del mese scorso, gli Stati Uniti, il Regno Unito e Israele hanno minacciato ritorsioni contro Teheran, sostenendo che l'Iran aveva condotto attacchi di droni su una petroliera, Mercer Street, al largo della costa dell'Oman. L'Iran ha negato con forza qualsiasi ruolo nell'attacco.

Secondo l'Associated Press, la troika "deve ancora mostrare prove fisiche dello sciopero o mostrare informazioni di intelligence sul perché incolpano Teheran".

Queste audaci regole di ingaggio tracciate dall'Asse della Resistenza possono andare ben oltre i confini della regione.

È una nuova dinamica: l'idea che gli stati intermedi e le loro alleanze di milizia siano pronti ad affrontare gli stati più pesantemente militarizzati del mondo e infliggere un rapporto di danno 1:1 - "in rappresaglia", e quindi legale secondo le regole di guerra e diritto internazionale.

La nuova dottrina dell'"occhio per occhio" dell'Asse ha il potenziale per scoraggiare e limitare la manovrabilità degli Stati Uniti e dei suoi alleati nell'Asia occidentale.

Sabato, un'indagine del New York Times (NYT) ha descritto senza fiato come lo scienziato iraniano Mohsen Fakhrizadeh è stato assassinato dal Mossad, usando una mitragliatrice telecomandata con intelligenza artificiale azionata da Israele.

Domenica il portavoce del ministero degli Esteri iraniano Saeed Khatibzadeh ha negato la versione dei fatti del NYT, affermando che l'intelligence iraniana aveva tutti i dettagli dell'incidente, comprese le informazioni sugli agenti coinvolti.

*L'Asse della Resistenza è un'alleanza di stati e organizzazioni dell'Asia occidentale che si oppone fundamentalmente all'imperialismo occidentale, al sionismo e all'intervento straniero e richiede il ritiro totale di tutte le forze militari e le basi occidentali nella regione. L'Asse è composto da Iran, Siria, Hezbollah, Hamas, Jihad islamica palestinese (PIJ), Ansarallah dello Yemen, un certo numero di gruppi politici e militari iracheni e un'infarinatura di organizzazioni più piccole.

L'Asse della Resistenza ha ucciso due comandanti Usa e israele, in vendetta per l'assassinio di Soleimani di Kirill Kurevlev

Corrispondente

Il generale Soleimani, l'ex comandante della Forza Quds del Corpo delle guardie della rivoluzione islamica (IRGC), insieme ad al-Muhandis, il vice comandante dell'Hashd al-Shaabi in Iraq, è stato ucciso in un attacco mirato di droni statunitensi all'aeroporto internazionale di Baghdad nel gennaio 2020.

L'Asse della Resistenza ha effettuato attacchi contro due ufficiali americani e israeliani in rappresaglia per l'assassinio di importanti comandanti Qassem Soleimani e Abu Mahdi al-Muhandis, secondo quanto riportato dal quotidiano The Cradle.

Due alti ufficiali americani e israeliani sono stati uccisi in estate in un'operazione militare a Erbil, nel nord dell'Iraq, secondo una fonte di sicurezza di alto livello all'interno dell'alleanza mediorientale, citata nel rapporto.

“Un'operazione a Erbil ha ucciso due comandanti americani e israeliani di alto rango: il tenente colonnello James C. Willis, 55 anni, di Albuquerque e della Red Horse Unit, è un comandante americano che è stato ucciso in un'operazione a Erbil, sebbene secondo secondo un rapporto del Pentagono, è morto in un incidente non bellico alla base di Al-Udeid in Qatar”, ha affermato la fonte segreta. “Questa persona è stata coinvolta nelle operazioni di assassinio di Soleimani e Abu Mahdi. Anche il colonnello [israeliano] Sharon

Asman della Brigata Nahal, che si dice sia morto per insufficienza cardiaca, è stata un'altra persona uccisa a Erbil”.

Willis è morto in un evento non bellico alla base di Al-Udeid in Qatar, secondo la dichiarazione del Pentagono a fine giugno, che non ha fornito ulteriori informazioni sulla causa della morte. Era il comandante del 210th Red Horse Squadron, un'unità di 130 membri che "fornisce all'ingegneria civile capacità di risposta rapida per condurre operazioni in ambienti remoti e ad alta minaccia", secondo Stars and Stripes, un giornale militare ufficiale.

Asman, a sua volta, è morto il 1 luglio "dopo essere collassato durante un allenamento di fitness in una base militare nel centro di Israele", secondo i resoconti dei media israeliani. Durante i suoi 25 anni di carriera, ha prestato servizio militare attivo in Libano ea Gaza, tra gli altri luoghi.

Il nuovo Ministro degli esteri iraniano avverte che gli assassini di Soleimani devono pagare dopo che Trump si vanta di aver "eliminato" il leader dell'IRGC

Secondo il rapporto di The Cradle, nel 2021 almeno due attacchi separati in Iraq hanno preso di mira il servizio di spionaggio israeliano Mossad e non si sa chi abbia eseguito gli attacchi. Dopo il presunto tentativo di sabotaggio da parte di Israele all'impianto nucleare iraniano di Natanz all'inizio di quest'anno, gli attacchi alle navi di entrambe le parti nelle acque della zona e l'uccisione dello scienziato nucleare iraniano Mohsen Fakhrizadeh lo scorso novembre, il primo incidente di tale rappresaglia si è verificato a metà aprile.

La tempistica degli attacchi che presumibilmente hanno ucciso Willis e Asman non è stata rivelata dalla fonte di The Cradle.

"D'ora in poi", ha detto la fonte, parlando del conflitto israelo-iraniano in mare, "una nave sarà attaccata dopo qualsiasi azione del regime [israeliano] contro gli interessi dell'Iran". L'Iran ha condannato gli omicidi di Soleimani e al-Muhandis come "terrorismo di stato" e ha promesso di eliminare la presenza americana nella regione come atto finale di vendetta, mentre premeva l'Iraq per costringere le forze statunitensi a lasciare il suo suolo.

Ad aprile, l'ex ministro della Difesa iraniano, il generale di brigata Amir Hatami, ha affermato che le forze di resistenza erano diventate una potenza significativa nella regione, con l'obiettivo di affrontare in primo luogo gli Stati Uniti e Israele.

"Oggi, i fronti di resistenza costituiti da Iran, Siria, Iraq, Libano, Yemen, ... contro gli Stati Uniti e il regime sionista non sono solo imbattuti e passivi, ma sono considerati i vincitori dei campi di battaglia", ha detto, secondo a un servizio di Farsi News.

L'Iran, la Siria, le milizie delle Forze di mobilitazione popolare dell'Iraq e l'organizzazione politica e militante libanese Hezbollah costituiscono l'"Asse della resistenza", noto anche come il "Fronte della resistenza". Queste forze hanno anche operato congiuntamente per contrastare i terroristi nella regione, incluso Daesh*.

* Un'organizzazione terroristica bandita in Russia e in molti altri stati

22 Set La Resistenza uccide militari Usa e israeliani, assassini di Soleimani

controinformazione.info/la-resistenza-uccide-militari-usa-e-israeliani-assassini-di-soleimani/

September 22, 2021



Inserito alle 10:25h in [Senza categoria](#) da [admin](#) [8 Commenti](#)

L'Asse della Resistenza uccide un comandante statunitense e israeliano, responsabile dell'assassinio del generale iraniano Qasem Soleimani, nel 2020, rivela un rapporto.

In rappresaglia per l'assassinio del tenente generale iraniano Qasem Soleimani, del tenente generale iraniano Qasem Soleimani e di Abu Mahdi al-Muhandis, vice comandante delle Unità di mobilitazione popolare (Al-Hashad Al-Shabi, in arabo) dell'Iraq, l'Asse di La Resistenza ha ucciso due comandanti di alto rango, uno americano e l'altro israeliano, in un'operazione militare nella città di Erbil, nel nord dell'Iraq, secondo quanto riportato lunedì dal sito [The Cradle](#).

Il portale, che si descrive come una pubblicazione gestita da giornalisti che coprono la regione dell'Asia occidentale, citando una fonte di sicurezza di alto livello dell'Asse di Resistenza, ha identificato i due comandanti uccisi come il tenente colonnello degli Stati Uniti James C. Willis, 55 anni, di la Red Horse Unit, e il colonnello israeliano Sharon Asman, 42 anni, della Brigata Nahal.

La fonte non ha fornito ulteriori dettagli sui tempi degli attacchi contro i comandanti deceduti; tuttavia, [The Cradle](#) indica che sia gli Stati Uniti che Israele hanno affermato che i loro comandanti sono stati uccisi in incidenti separati e in giorni diversi.

Da parte sua, il Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti (il Pentagono) aveva affermato il 27 giugno che Willis era stato ucciso in un incidente non bellico alla base di Al-Udeid in Qatar, senza fornire ulteriori dettagli. E, secondo i media israeliani, Asman ha perso la vita il 1° luglio dopo essere collassato durante l'allenamento fisico in una base militare israeliana.

Zarif: il generale Soleimani è stato un eroe nella lotta al terrorismo

Assassinio di Soleimani, né cade nell'oblio né viene perdonato | HISPANTV

A pochi giorni dal primo anniversario dell'assassinio del tenente generale iraniano Qasem Soleimani, il Paese persiano promette una dura vendetta.

Date queste spiegazioni, il rapporto respinge i resoconti dei media volti a nascondere la verità e, citando la fonte della sicurezza, osserva che le morti di Willis e Asman sono avvenute a Erbil.

Il tenente generale Qasem Soleiman e Al-Muhandis, insieme ad altri colleghi, sono stati uccisi in un'operazione terroristica effettuata il 3 gennaio 2020 a Baghdad (capitale irachena), ordinata dall'ex presidente degli Stati Uniti Donald Trump.

Iraq: la paura di vendetta per Soleimani non lascerà solo Trump

L'anziano stratega iraniano ha svolto un ruolo rilevante nei sanguinosi combattimenti contro i gruppi terroristici in Iraq e Siria, molti dei quali sostenuti dagli Stati Uniti, dal regime israeliano e da alcune monarchie arabe, e ha sempre insistito sulla necessità di combattere il regime di Israele e la piena liberazione della Palestina, motivo per cui aveva ricevuto minacce di morte, in particolare dal servizio di intelligence israeliano, il Mossad.

Al-Assad: la Siria non dimenticherà mai il generale "Star" Qasem Soleimani

Breaking: Resistance front kills US, Israeli commanders involved in Gen. Soleimani's assassination: Confirmed Report

WarZone By VT Editors

September 22, 2021

veteranstoday.com/2021/09/22/breaking-resistance-front-kills-us-israeli-commanders-involved-in-gen-soleimanis-assassination-unconfirmed-report/

In retaliation to the US assassination of top anti-terror commanders, General Qassem Soleimani and Abu Mahdi al-Muhandis, the resistance axis has killed two American and Israeli commanders, according to a report.

Tom Dionne-Carroll

11:51 PM · 22 set 2021

Axis of Resistance Killed US, Israeli Commanders in Revenge for Soleimani's Assassination
<https://t.co/5ikBKoDYuR?amp=1>

Saqlein Munshi

08:53 AM · 22 set 2021 Resistance Axis killed two US and Israeli operatives involved in Soleimani/ Muhandes assassination The Axis will retaliate: A senior Resistance Axis official reveals to The Cradle that the deaths of US Lt. Col. James C. Willis and Israeli Col.

24/7 News (Middle East Observer) **11:16 AM · 21 set 2021** - A security official in the resistance axis announces the assassination of two American and Israeli military leaders, James Willis and Sharon Asman, for their development in the assassination of the martyrs Soleimani and Al-Muhandis



Press TV: The Cradle, which describes itself as a journalist-driven publication covering West Asia, has learned through a senior security source that the resistance axis has killed two high-ranking American and Israeli commanders in a military operation in Erbil in northern Iraq.

The operation was carried out to avenge the killings of the commander of the Islamic Revolution Guards Corps (IRGC) Quds Force Gen. Soleimani and deputy commander of Iraq's Hashd al-Shaabi Mahdi al-Muhandis, the report said on Monday.

Quoting a "senior resistance axis security official," the report identified the slain men as Lt. Col. James C. Willis, 55, of Albuquerque and of the Red Horse Unit, an American commander, and Col. Sharon Asman, 42, of the Nahal Brigade, an Israeli commander.

Both the US and the Israeli regime had claimed that the commanders were killed in separate accidents days apart.

The Pentagon had on June 27 claimed that Willis died in a non-combat incident at Qatar's Al-Udeid base, without providing further details.

The Stars and Stripes, an American military newspaper, described him as "commander of the 210th Red Horse Squadron," a 130-member unit that "provides civil engineering with rapid response capabilities to conduct operations in remote, high threat environments."

According to Israeli media, Asman died on July 1 "after collapsing during fitness training at a military base in central Israel." He had fought in Lebanon and Gaza among other places in his career spanning 25 years.



Iran asks Interpol to issue red notice for Gen. Soleimani's assassins

Iran has issued a red notice request to Interpol for the apprehension of the US president and 47 others in connection with the assassination of top Iranian anti-terror commander Lieutenant General Qassem Soleimani in the Iraqi capital Baghdad last year.

However, dismissing media reports aimed at obfuscating the truth, The Cradle quoted the security source as saying that both Willis and Asman were killed in Erbil during an operation against those involved in the assassinations of Soleimani and Muhandis.

There have been at least two separate attacks this year on the Israeli spy agency Mossad targets in Iraq.

The first incident came in mid-April, after Israel's sabotage attack on Iran's Natanz nuclear facility, strikes on maritime vessels belonging to the two sides in regional waters, and the assassination of Iran's top nuclear scientist Mohsen Fakhrizadeh last November.

The Cradle source did not elaborate on the timing of the attacks that killed Willis and Asman.

"Iran has changed the equation of dealing with the (Israeli) regime," the source was quoted as saying, referring to Iran's new assertive stance toward the Israeli regime.



Ending US military deployment to region best response to Gen. Soleimani's assassination: Zarif

Iran's foreign minister has described putting an end to the presence of US military forces in the region as the best response to the assassination of top Iranian anti-terror commander Lt. Gen. Soleimani.

Pertinently, this is the first time a resistance axis official has claimed responsibility for retaliatory measures against the killers of the top Iranian and Iraqi commanders, The Cradle said in the report.

Gen. Qassem Soleimani and Mahdi al-Muhandis, the two iconic figures in the fight against the Daesh terrorist group, were killed in a US airstrike outside the Baghdad International Airport on January 3, 2020.

Days after the brazen act, the IRGC launched a volley of missiles at a major military base housing American forces in Iraq.

Iranian officials have on several occasions vowed to avenge the death of the two top commanders, as well as the killing of its top nuclear scientist Mohsen Fakhrizadeh.

Iran has denounced the assassinations as "state terrorism" and vowed to end the American presence in the region as the ultimate act of revenge, while urging neighboring Iraq to expel the US forces from the country.



Iran FM vows to bring 'state terrorists' in Soleimani assassination to justice
Iran's new foreign minister has pledged to legally pursue General Soleimani's assassins
and bring the perpetrators to justice.

Last week, Iran's Foreign Minister Hossein Amir-Abdollahian pledged to legally pursue the case and bring the perpetrators to justice.

"Continuing to pursue this case and bringing the state terrorists to justice is one of the definitive policies of the Iranian Foreign Ministry," he said last Tuesday, during a meeting of the special committee on the legal and international pursuit of General Soleimani's assassination.

"The Foreign Ministry is committed to its intrinsic duty to pursue this issue legally, politically and internationally," he stressed, while emphasizing the need to keep alive the memory of Gen. Soleimani.

On Monday, Iran's Defense Minister Brig. Gen. Mohammad-Reza Gharaei Ashtiani also vowed a "crushing response" to any "imprudent move" by the enemy.



Iran's defense minister vows 'crushing response' after Israeli threats

The top Iranian defense official reaffirmed his country's resolve to keep up progress in the arenas of defense and military development based on its defensive doctrine.

The newly-appointed minister said Iran has repeatedly stressed that its defensive power and progress in new technologies and domestic innovations are meant to ensure national security and respond to any external aggression.

"The enemies of the Iranian nation will definitely receive a crushing response for any imprudent and reckless action and will incur heavy costs," Brig. Gen. Ashtiani asserted, referring to the Israeli regime.

EXCLUSIVE: Resistance Axis killed two US and Israeli operatives involved in Soleimani/Muhandes assassinations

The Axis will retaliate: A senior Resistance Axis official reveals to The Cradle that the deaths of US Lt. Col. James C. Willis and Israeli Col. Sharon Asman were in retaliation for the assassinations of Iranian Quds Force Commander Qassem Soleimani and Iraqi Hashd al-Shaabi Deputy Commander Abu Mahdi al-Muhandes.



A senior Resistance Axis security official says US Lt. Col. James C. Willis and Israeli Col. Lt. Col. James C. Willis were killed in Erbil for their involvement in the assassinations of Soleimani and Muhandes.

Photo Credit: The Cradle

According to *The Cradle's* security source:

“An operation in Erbil killed two high-ranking American and Israeli commanders: Lt. Col. James C. Willis, 55, of Albuquerque and of the Red Horse Unit, is an American commander who was killed in an operation in Erbil, although according to a Pentagon report he died in a non-combat incident at Qatar’s Al-Udeid base. This person was involved in the assassination operations of Soleimani and Abu Mahdi. Also (Israeli) Col. Sharon Asman of the Nahal Brigade, said to have died of heart failure, was another person killed in Erbil.”

This is the first time a Resistance Axis official has claimed responsibility for retaliatory measures against the killers of the Iranian and Iraqi generals.

On June 27, a day after his death, the US Defense Department released a brief statement saying Lt. Col. Willis died in a non-combatant incident at Udeid base, without providing any further details other than “the incident is under investigation.”

The military newspaper *Stars and Stripes* describes Willis as “commander of the 210th Red Horse Squadron,” a 130-member unit that “provides civil engineering with rapid response capabilities to conduct operations in remote, high threat environments” – a description inconsistent with Qatar’s environs.

Israel Defense Forces (IDF) Colonel Sharon Asman, who, according to Israeli media, had only days before he assumed command of the Nahal Infantry Brigade, is alleged to have died on 1 July after collapsing during a training run.

Asman was a combatant who fought in both Gaza and Lebanon. The IDF said the incident was under investigation.

The Cradle's security source says both Willis and Asman were killed in Erbil, Iraq, during an operation against those involved in the assassinations of Soleimani and Muhandis.

There have been at least two separate reported attacks this year on Mossad targets in Iraq by unknown parties.

The first incident, in mid-April, followed Israel's sabotage attack on Iran's Natanz nuclear facility, several strikes against each other's maritime vessels in regional waters, and the Israeli assassination of Iranian nuclear scientist Mohsen Fakhrizadeh last November. The pro-US Kurdistan Regional Government (KRG) denied reports of the incident.

Willis' squadron arrived in the region in spring. The Resistance Axis source did not elaborate on the timing of the attacks that killed Willis and Asman.

The security official also spoke of Iran's new assertive stance in response to ongoing Israeli attacks. "Iran has changed the equation of dealing with the (Israeli) regime."

"From now on," the official explained, in reference to a raft of Israeli attacks on Iranian vessels, "a ship will be attacked after any action of the (Israeli) regime against the interests of Iran."

A lesson in military 'proportionality' ensued: "The (Israeli) regime has claimed to have hit 12 Iranian ships so far, while Iran has not hit more than five. So far, seven other Iranian ships are in need of work. If any other attack on Iranian positions is carried out, Iran will respond by targeting the (Israeli) regime's ships."

"The (Israeli) regime conducts more than 80 percent of its trade by sea, which is forced to pass through areas under Iran's control – which means being exposed to Iran's fire," warned the official.

Early last month, the US, UK and Israel threatened retaliation against Tehran, alleging that Iran had conducted drone strikes on an oil tanker, *Mercer Street*, off the coast of Oman. Iran vigorously denied any role in the attack.

According to the Associated Press, the troika "have yet to show physical evidence from the strike or show intelligence information on why they blame Tehran."

These bold rules of engagement being drawn by the Axis of Resistance can reach well beyond the region's borders.

It's a new dynamic: the notion that middle states and their militia alliances are prepared to confront the most heavily militarized states in the world, and inflict a 1:1 ratio of damage – "in retaliation," and therefore legal under the rules of war

and international law.

The Axis' new 'eye for an eye' doctrine has the potential to deter and limit the maneuverability of the US and its allies in West Asia.

On Saturday, a New York Times (NYT) investigation breathlessly described how Iranian scientist Mohsen Fakhrizadeh was assassinated by the Mossad, using a remote-controlled Artificial Intelligence machine gun operated from Israel.

Iran's Foreign Ministry spokesman Saeed Khatibzadeh denied the NYT's version of events on Sunday, saying that Iranian intelligence had all the details of the incident, including information on the operatives involved.

*The Resistance Axis is an alliance of states and organizations in West Asia that fundamentally opposes Western imperialism, zionism, and foreign intervention, and demands the total withdrawal of all Western military forces and bases in the region. The Axis consists of Iran, Syria, Hezbollah, Hamas, Palestinian Islamic Jihad (PIJ), Yemen's Ansarallah, a number of Iraqi political and military groups, and a smattering of smaller organizations.

Axis of Resistance Killed US, Israeli Commanders in Revenge for Soleimani's Assassination – Report



Kirill Kurevlev

Correspondent

General Soleimani, the former commander of the Islamic Revolution Guards Corps (IRGC) Quds Force, along with al-Muhandis, the deputy commander of Iraq's Hashd al-Shaabi, was killed in a US targeted drone strike at Baghdad

International Airport in January 2020.

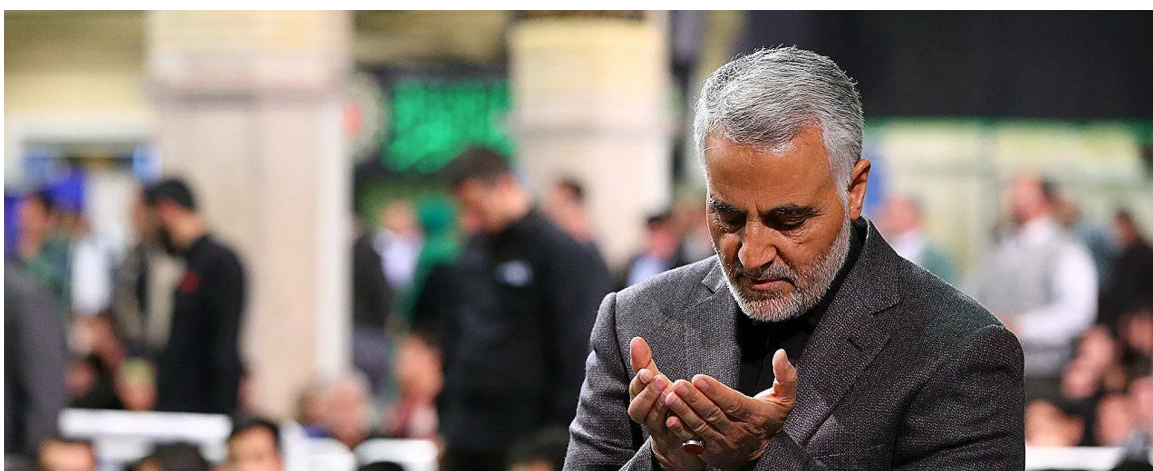
The Axis of Resistance carried out attacks against two American and Israeli officers in reprisal for the assassination of prominent commanders Qassem Soleimani and Abu Mahdi al-Muhandis, The Cradle news outlet reported on Monday.

Two high-ranking American and Israeli officers were killed in summer in a military operation in Erbil, northern Iraq, according to a senior security source within the Middle Eastern alliance, cited in the report.

“An operation in Erbil killed two high-ranking American and Israeli commanders: Lt. Col. James C. Willis, 55, of Albuquerque and of the Red Horse Unit, is an American commander who was killed in an operation in Erbil, although according to a Pentagon report he died in a non-combat incident at Qatar’s Al-Udeid base,” the undisclosed source is quoted as saying. “This person was involved in the assassination operations of Soleimani and Abu Mahdi. Also [Israeli] Col. Sharon Asman of the Nahal Brigade, said to have died of heart failure, was another person killed in Erbil.”

Willis died in a non-combat event at Qatar’s Al-Udeid base, according to the Pentagon’s statement in late June, which did not provide any further information on the cause of death. He was the commander of the 210th Red Horse Squadron, a 130-member unit that “provides civil engineering with rapid response capabilities to conduct operations in remote, high threat environments,” according to the Stars and Stripes, an official military newspaper.

Asman, in his turn, died on July 1 “after collapsing during fitness training at a military base in central Israel,” according to Israeli media reports. During his 25-year career, he saw active military service in Lebanon and Gaza, among other places.



Iran’s New FM Warns Soleimani’s Assassins Must Pay After Trump Brags About ‘Taking Out’ IRGC Leader

According to The Cradle’s report, in 2021, at least two separate attacks in Iraq targeted the Israeli espionage service Mossad, and it is unknown who performed

the attacks. After Israel's alleged sabotage attempt on Iran's Natanz nuclear facility earlier this year, strikes on both sides' vessels in area waters, and the killing of Iran's senior nuclear scientist Mohsen Fakhrizadeh last November, the first such retaliatory incident occurred in mid-April.

The timing of the attacks that purportedly murdered Willis and Asman was not revealed by The Cradle's source.

"From now on," the source said, speaking about the Israeli-Iranian conflict in the sea, "a ship will be attacked after any action of the [Israeli] regime against the interests of Iran."

Iran has condemned the assassinations of Soleimani and al-Muhandis as "state terrorism" and promised to eliminate the American presence in the region as the final act of vengeance, while pressing Iraq to force US forces off its soil.

In April, the former Iranian Defense Minister, Brigadier General Amir Hatami, claimed that the resistance forces had become a significant power in the region, with the aim of confronting the United States and Israel in the first place.

"Today, the resistance fronts consisting of Iran, Syria, Iraq, Lebanon, Yemen,... against the United States and the Zionist regime are not only undefeated and passive but they are considered the victors of the battlefields," he said, according to a Farsi News report.

Iran, Syria, Iraq's Popular Mobilization Forces militias, and the Lebanese political and militant organization Hezbollah comprise the "Axis of Resistance," also known as the "Resistance Front." These forces have also been operating jointly to counter terrorists in the region, including Daesh*.

** A terrorist organization banned in Russia and many other states*
